



ACCORDO DI COLLABORAZIONE
per l'effettuazione in forma coordinata dell'indagine RICA e dell'indagine REA
per il triennio 2015-2017

tra

l'**Istituto nazionale di statistica**, di seguito denominato Istat, con sede in Roma, via C. Balbo, n. 16, (C.F. 80111810588), rappresentato per la firma del presente atto dal Direttore del Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM), domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata;

e

il **Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria**, di seguito denominato CREA, con sede in Roma, via Po, n. 14 (P.I. 97231970589), rappresentato per la firma del presente atto dal Presidente Salvatore Parlato, domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata;

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, l'informazione statistica ufficiale è fornita al Paese e agli organismi internazionali attraverso il Sistema statistico nazionale, di seguito denominato SISTAN;
- ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a), del decreto legislativo n. 322/89, l'Istat fa parte del SISTAN;
- ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 322/89, l'Istat provvede all'indirizzo e al coordinamento delle attività statistiche degli enti e uffici facenti parte del SISTAN;
- ai sensi dell'art. 1, comma 381, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità per l'anno 2015)", l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) è stato incorporato nel Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA) che ha assunto la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA);
- ai sensi dell'art. 1, comma 381, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il CREA subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi dell'INEA, ivi inclusi i compiti e le funzioni ad esso attribuiti dalle disposizioni vigenti;
- con decreto del Commissario Straordinario del CREA n. 57 del 06.04.2017 è stato istituito il Centro di ricerca Politiche e Bio-economia (sito in Roma, Via Po 14 - Palazzina B, d'ora in poi semplicemente Crea-PB), che ha ereditato la struttura di ricerca e organizzativa dell'ex INEA e, pertanto, è il Centro di ricerca del CREA competente nella gestione delle attività connesse alla rilevazione contabile sulle aziende agricole RICA;



- il trattamento dei dati personali svolti dai soggetti pubblici per le proprie finalità istituzionali è disciplinato dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante Codice in materia di protezione dei dati personali;
- i suddetti trattamenti di dati personali devono altresì svolgersi in conformità alle misure prescritte dal Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art.154 del decreto legislativo n. 196/2003;
- specifiche misure per il trattamento di dati personali effettuati per finalità statistiche dai soggetti del SISTAN sono contenute nel Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali effettuati per finalità statistiche e di ricerca scientifica nell'ambito del Sistema statistico nazionale (allegato A.3 del d.lgs. n. 196/2003);
- l'art. 9 del decreto legislativo n. 322/1989, detta disposizioni per la tutela del segreto statistico;

CONSIDERATO CHE

- l'Istat è titolare della rilevazione statistica annuale sui risultati economici delle aziende agricole (REA - cod. PSN IST-00191), inserita nel Programma statistico nazionale 2017-2019, in corso di approvazione;
- il CREA-PB è titolare della rilevazione contabile sulle aziende agricole (RICA - cod. PSN INE-00001), anch'essa inserita nel Programma statistico nazionale 2017-2019, in corso di approvazione, con la quale vengono rilevate informazioni relative ai redditi delle aziende agricole che lo stesso CREA-PB, in qualità di organo di collegamento, ha l'obbligo di inviare annualmente alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 7 del regolamento CE n. 1217/2009, del 30 novembre 2009;
- le informazioni necessarie per l'indagine RICA sono rilevate con la metodologia RICA;
- le informazioni necessarie per l'indagine REA, oltre che essere rilevate con la metodologia REA, possono essere ricavate anche dai risultati delle rilevazioni effettuate con metodologia RICA;
- l'integrazione e l'armonizzazione delle rilevazioni statistiche sono obiettivi da perseguire al fine di ridurre gli oneri organizzativi e finanziari gravanti sugli enti del SISTAN e il carico statistico sui rispondenti, evitando duplicazioni nelle richieste di informazioni su fenomeni analoghi, come previsto dall'articolo 338, paragrafo 2 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (ex articolo 285 del trattato che istituisce la Comunità europea);
- in data 2 aprile 2003, l'Istat, l'Inea e le Regioni hanno stipulato, previa approvazione della Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 27 febbraio 2003, ai sensi dell'art. 6 d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, un "Protocollo d'intesa per l'effettuazione di una indagine annuale sui risultati economici delle aziende agricole" (di seguito 1° protocollo) che prevedeva la sperimentazione dell'integrazione delle indagini RICA e REA per gli anni contabili 2002 (limitatamente alla REA), 2003 e 2004, avente naturale scadenza al 31 dicembre 2005;



- il 1° protocollo è stato prorogato fino al 31 dicembre 2006, previa approvazione della Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 3 marzo 2005, prevedendo, altresì, l'inserimento del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (di seguito Mipaaf) e l'estensione del periodo di riferimento del protocollo medesimo all'anno contabile 2005;
- il 1° protocollo è stato nuovamente prorogato fino al 31 dicembre 2007, previa approvazione della Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 14 dicembre 2006, prevedendo l'estensione del periodo di riferimento all'anno contabile 2006 e lo svolgimento dell'indagine riferita all'anno contabile 2006 secondo le stesse modalità previste dal protocollo prorogato;
 - l'Istat, il Mipaaf, l'Inea e le Regioni, visti i risultati ottenuti nel periodo di riferimento del 1° protocollo e nelle successive proroghe, hanno convenuto sull'opportunità di superare la fase sperimentale mediante la stipula di un nuovo protocollo d'intesa per l'effettuazione in forma coordinata dell'indagine RICA e dell'indagine REA per gli anni contabili dal 2007 al 2009 (di seguito 2° protocollo), che è stato sottoscritto in data 26 marzo 2009;
 - il 2° protocollo è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011, previa approvazione della Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 20 aprile 2011, prevedendo l'estensione del periodo di riferimento del protocollo medesimo all'anno contabile 2010;
 - il 3° protocollo, approvato dalla Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 4 aprile 2012, ha regolato l'effettuazione in forma coordinata dell'indagine RICA e dell'indagine REA per gli anni contabili dal 2011 al 2013, con scadenza al 31 dicembre 2014;
 - il 3° protocollo è stato prorogato fino al 31 dicembre 2015, previa approvazione della Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 2 luglio 2015, prevedendo l'estensione del periodo di riferimento del protocollo medesimo all'anno contabile 2014;
 - lo schema del presente accordo è stato elaborato a seguito della verifica dei risultati delle indagini condotte con il 3° protocollo e relativa proroga, riferite agli anni dal 2011 al 2014,;
 - a partire dal 3° protocollo alle Regioni non viene più richiesto di svolgere la rilevazione dei dati con metodologia REA, nell'ambito di specifiche convenzioni bilaterali con l'Inea, finalizzate a garantire l'esecuzione dell'indagine;
 - a partire dal 3° protocollo le Regioni non sono più coinvolte nel finanziamento delle rilevazioni effettuate con metodologia REA.

VISTA

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, in particolare l'articolo 15 in base al quale i soggetti pubblici possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

- l'art. 9 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, che richiede la tracciabilità dei processi decisionali.

tutto ciò premesso e considerato le Parti, come sopra rappresentate, convengono quanto segue

Art. 1 Oggetto e finalità

Con il presente accordo l'Istat e il CREA-PB, nell'ambito delle rispettive competenze tecniche e istituzionali, intendono disciplinare un rapporto di collaborazione finalizzato a:

- a) effettuare in forma coordinata l'indagine RICA e l'indagine REA con riferimento agli anni contabili 2015-2017;
- b) consolidare e ampliare l'integrazione e l'armonizzazione dell'indagine RICA e dell'indagine REA con le altre rilevazioni statistiche di titolarità delle Parti nell'ambito del SISTAN, al fine di minimizzare la pressione statistica e ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e umane disponibili.

Art. 2 Impegni delle Parti

1. Per le finalità di cui all'art. 1, l'Istat si impegna a:

- a) definire un disegno di campionamento che soddisfi le esigenze del Regolamento (CE) n. 1217/2009, e successive modifiche e integrazioni, e del Regolamento (CE) n. 2223/96, e successive modifiche e integrazioni, secondo la metodologia descritta nell'allegato 3, che costituisce parte integrante del presente accordo;
- b) selezionare il campione casuale di aziende agricole sulla base del disegno di campionamento di cui alla lettera precedente, previa approvazione del piano di selezione delle aziende del campione RICA da parte del Comitato nazionale RICA;
- c) fornire al CREA-PB un file contenente i dati identificativi delle aziende selezionate ai sensi della lett. b) e dei rispettivi conduttori, disponibili nell'archivio Istat delle aziende agricole. Tale file deve contenere: i dati anagrafici utili all'individuazione e al contatto con le aziende (indirizzo, partita iva, telefono, mail, PEC, ...), gli aggiornamenti relativi ai dati strutturali delle stesse presenti negli archivi Istat, i dati strutturali rilevati con l'ultima edizione svolta delle Indagini RICA e REA e, se disponibili, gli elementi di classificazione di ciascuna azienda secondo la tipologia comunitaria);
- d) fornire al CREA-PB l'aggiornamento della metodologia di rilevazione in conformità alle esigenze specifiche dell'indagine REA, al fine dell'adeguamento della procedura web *Questionario REA Online*, predisposto dal CREA-PB nell'ambito delle attività di collaborazione svolte in esecuzione del 1°, del 2° e del 3° protocollo di cui ai considerato;
- e) coordinare le attività del presente accordo con quelle relative alle altre indagini svolte dall'Istat, al fine di minimizzare la pressione statistica sulle aziende incluse nel campione;



- f) inviare, tramite PEC o - nel caso in cui non risulti possibile l'uso della PEC - tramite raccomandata, una lettera informativa a firma dell'Istat e del CREA alle aziende agricole inserite nel campione, ad esclusione delle aziende ricadenti nella Provincia autonoma di Bolzano con le quali i contatti sono tenuti dall'Istituto provinciale di statistica (ASTAT);
- g) cooperare con il CREA-PB riguardo ai controlli che devono essere effettuati in fase di rilevazione della RICA sulle variabili di cui all'allegato 5, che costituisce parte integrante del presente accordo. Tali controlli devono essere inseriti nel software di rilevazione e controllo dei dati, partendo dal contenuto dell'allegato 4, che costituisce parte integrante del presente accordo;
- i) concordare con il CREA-PB le procedure di controllo e correzione delle variabili REA e la metodologia per il controllo degli errori extra-campionari, di cui al citato allegato 4;
- j) collaborare con il CREA-PB alla formazione dei rilevatori relativamente alla metodologia e ai contenuti della rilevazione REA;
- l) provvedere al finanziamento dell'indagine REA secondo quanto stabilito nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente accordo.

2. Per le finalità di cui all'art. 1, il CREA-PB si impegna a:

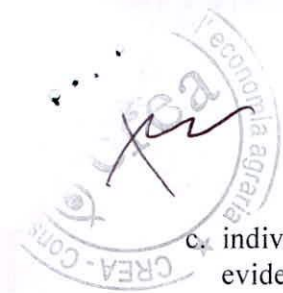
- a) reclutare e formare, di concerto con l'Istat, i rilevatori delle indagini oggetto del presente accordo;
- b) predisporre, mantenere e aggiornare sia il software di rilevazione e controllo dei dati secondo la metodologia RICA, sia la procedura web *Questionario REA Online*;
- c) assicurare l'adeguamento della procedura web *Questionario REA Online* alle funzioni migliorative richieste dall'Istat;
- d) effettuare la rilevazione dei dati secondo la metodologia RICA e secondo la metodologia REA-Istat;
- e) predisporre gli strumenti per il monitoraggio delle indagini oggetto del presente accordo, per la verifica del rispetto del calendario d'indagine e per la minimizzazione degli errori extra-campionari;
- f) definire i controlli che devono essere effettuati in fase di rilevazione sulle variabili RICA e che devono essere inseriti nel software di rilevazione;
- g) effettuare i controlli previsti e apportare le eventuali correzioni sui dati raccolti;
- h) trasmettere all'Istat i dati REA raccolti e relativi alle variabili di cui all'allegato 5, nel rispetto della tempistica definita nell'allegato 2, che costituisce parte integrante del presente accordo;
- i) trasmettere all'Istat le informazioni necessarie per il calcolo degli indicatori di qualità previsti nell'allegato 4;
- j) trasmettere periodicamente all'Istat le informazioni relative al monitoraggio della rilevazione per le indagini oggetto del presente accordo effettuato, secondo il piano operativo annuale definito dal Comitato di coordinamento di cui all'articolo 4.

Art. 3 Segreto statistico e trattamento di dati personali

1. Le attività previste dal presente accordo che richiedano l'utilizzo di dati coperti dal segreto statistico sono svolte dall'ISTAT e dal CREA-PB nel rispetto della disciplina dettata dall'art. 9 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322; in caso di trattamento di dati personali, le attività sono, altresì, realizzate nel rispetto delle disposizioni dettate dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dal Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale ad esso allegato (allegato A.3 d.lgs. n. 196/2003).
2. Titolare del trattamento dei dati personali effettuato nell'ambito della rilevazione REA è l'Istat.
3. Titolare del trattamento dei dati personali effettuato nell'ambito della rilevazione RICA è il CREA-PB.
4. Responsabile del trattamento dei dati personali effettuato per la realizzazione delle attività di rilevazione ed elaborazione statistica e delle altre attività oggetto del presente accordo di competenza dell'Istat è il Direttore centrale per le statistiche ambientali e territoriali.
5. Responsabile del trattamento dei dati personali effettuato per la realizzazione delle attività di rilevazione ed elaborazione statistica e delle altre attività oggetto del presente accordo di competenza del CREA-PB è il Direttore del CREA-PB.
6. Il CREA-PB provvede, altresì, a nominare i responsabili del trattamento dei dati personali effettuato dai rilevatori e dalle postazioni regionali del CREA-PB, in qualità di organi intermedi di rilevazione del CREA medesimo.
7. Ciascun responsabile del trattamento dei dati personali di cui ai commi 4, 5 e 6 del presente articolo provvede, con riferimento al rispettivo ambito di competenza, alla designazione degli incaricati del trattamento dei dati personali e ad ogni altro adempimento prescritto dalla normativa citata al comma 1.

Art. 4 Comitato di coordinamento

1. Per la gestione del presente accordo è istituito un Comitato di coordinamento composto, per ciascuna delle Parti, da un responsabile tecnico-scientifico e da un membro aggiunto.
2. Entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente accordo, ciascuna Parte comunicherà all'altra per iscritto i nominativi dei propri rappresentanti nel Comitato (rappresentante tecnico-scientifico e membro aggiunto). È facoltà delle Parti di procedere alla sostituzione dei propri rappresentanti dandone tempestiva comunicazione scritta all'altra Parte.
3. Il Comitato ha il compito di:
 - a. predisporre un piano operativo annuale delle attività previste dal presente accordo;
 - b. monitorare lo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, verificando il conseguimento degli obiettivi e il rispetto della tempistica definiti nel piano operativo di cui alla lett. a);



- c. individuare le misure da adottare per la risoluzione dei problemi che dovessero evidenziarsi nell'ambito del monitoraggio di cui alla lett. b);
 - d. proporre ogni iniziativa ritenuta utile ai fini della valorizzazione dei risultati conseguiti nell'ambito del presente accordo;
 - e. promuovere la diffusione dei risultati prodotti nell'ambito del presente accordo, da effettuare in maniera coerente e coordinata dall'Istat e dal CREA-PB e previo raccordo tra le rispettive strutture preposte alla comunicazione, nel rispetto di quanto previsto all'art. 6;
 - f. riferire, almeno una volta l'anno, al comitato nazionale RICA, istituito con decreto interministeriale del 12 maggio 1984 e, da ultimo, modificato con il decreto ministeriale del 13 dicembre 2011 n. 26523, circa lo stato dei lavori di cui al presente accordo;
 - g. verificare la rispondenza delle informazioni acquisite con le indagini alle esigenze conoscitive della programmazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi in materia di agricoltura e di sviluppo rurale.
4. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno e ogni qualvolta una delle Parti lo richieda. Il Presidente è scelto, a rotazione annuale delle Parti, tra i componenti del Comitato. Il primo anno la presidenza è attribuita ad un rappresentante dell'ISTAT.
5. Alle riunioni del Comitato possono partecipare su invito del Presidente, a titolo gratuito e in qualità di osservatori, esperti individuati in relazione ai temi in discussione.
6. La partecipazione al Comitato non comporta oneri a carico delle Parti. A tal fine le videoconferenze costituiscono lo strumento privilegiato per garantire la presenza di membri del Comitato o di esperti esterni la cui sede di lavoro non sia ubicata nella città in cui si svolgono le riunioni.

Art. 5 Aspetti finanziari

1. Fatto salvo quanto stabilito al comma 2, ciascuna Parte si impegna a sostenere gli oneri finanziari connessi alle attività di propria competenza. Eventuali oneri aggiuntivi sono posti a carico della parte che effettua specifiche richieste.
2. Gli aspetti finanziari connessi alle attività contemplate dal presente accordo – relativi alla fase di raccolta dei dati statistici presso le aziende agricole – sono specificati nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente accordo.

Art. 6 Diffusione

1. La diffusione dei risultati delle attività svolte in esecuzione del presente accordo avviene in forma congiunta tra le Parti. Le Parti possono provvedere alla pubblicazione dei risultati delle attività svolte in esecuzione del presente accordo in forma autonoma e secondo i propri strumenti e forme di divulgazione.
2. La diffusione di risultati di cui al comma 1, in qualunque forma realizzata, dovrà avvenire nel rispetto delle norme poste a tutela del segreto statistico.

3. Le pubblicazioni e tutti gli eventi comunicativi relativi ai risultati di cui al comma 1 dovranno precisare che le informazioni utilizzate sono state acquisite nell'ambito del presente accordo.

4. L'uso del nome e del logo delle Parti dovrà essere preventivamente autorizzato dalle stesse nell'ambito del Comitato di coordinamento di cui all'art. 4.

Art. 7 Durata dell'Accordo

1. Il presente accordo ha durata a decorrere dalla data di sottoscrizione fino al 31 marzo 2019 e si riferisce alle attività delle indagini RICA e REA relative agli anni contabili dal 2015 al 2017.

2. Il presente accordo può essere prorogato per espressa volontà delle Parti, da manifestarsi prima della scadenza, con apposito atto predisposto e sottoscritto con le medesime modalità adottate per la stipula dell'accordo stesso.

Art. 8 Risoluzione e recesso

1. Il presente accordo può essere risolto, su richiesta di ciascuna delle Parti, per grave inadempienza dell'altra Parte agli impegni assunti ai sensi degli artt. 2, 3 e 5 dell'accordo stesso. In tale caso, la Parte interessata notificherà all'altra Parte la propria intenzione di avvalersi della presente clausola, invitandola a provvedere all'adempimento entro il termine indicato nella medesima comunicazione. Decorso il predetto termine, se la Parte inadempiente non avrà provveduto, la risoluzione dell'accordo avverrà di pieno diritto, fatti salvi gli obblighi derivanti da inadempimento colposo.

2. Il presente accordo, inoltre, può essere risolto, su richiesta di ciascuna Parte, per cause documentate di forza maggiore e per le altre cause previste dall'ordinamento giuridico

3. Resta ferma la facoltà delle Parti di recedere dal presente accordo, mediante comunicazione scritta da inviare con posta elettronica certificata almeno tre mesi prima della data del recesso, qualora intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula dell'atto e rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine.

Art. 9 Modifiche e integrazioni dell'accordo

1. Ogni sopraggiunta necessità di modificare o integrare il presente accordo formerà oggetto di appositi atti aggiuntivi, predisposti e sottoscritti dalle Parti con le medesime modalità adottate per la stipula dell'accordo stesso.

Art. 10 Oneri fiscali e registrazione

1. Il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a spese della Parte interessata.



Art. 11 Disposizioni finali e Foro competente

1. Per quanto non specificamente previsto dal presente accordo, si applicano le vigenti norme del codice civile.
2. Per ogni controversia connessa all'esecuzione del presente accordo è competente il Foro di Roma a tutti gli effetti giuridici ed amministrativi.

Per l'Istat
Il Direttore di Dipartimento
Dott. Valerio Fiorespino

Per il CREA
Il Presidente
Dott. Salvatore Parlato



Firmato digitalmente da: Valerio Fiorespino
Organizzazione: ISTITUTO NAZIONALE DI STATIS
ICA/80111810588
Data: 02/02/2018 16:12:38



ALLEGATI

1. Aspetti organizzativi e finanziari
2. Tempistica della comunicazione dei dati REA
3. Strategia campionaria
4. Profili di qualità della rilevazione e dei dati
5. Variabili REA e tipologiche



Allegato 1. Aspetti organizzativi e finanziari

A. I costi della rilevazione

Metodologia RICA - La rilevazione delle informazioni secondo la metodologia RICA necessita di tecnici qualificati, con una specifica formazione in materia di contabilità agraria. Il tempo necessario ai tecnici per la rilevazione dei dati è elevato, in considerazione della maggiore complessità delle informazioni richieste.

Per il presente accordo di collaborazione viene confermato il costo netto ad azienda fissato per le rilevazioni in 300,00 euro, sulla base del quale sono stati impostati i piani finanziari RICA a partire dall'esercizio contabile 2008.

Metodologia REA-Istat - La rilevazione dei dati secondo la metodologia REA-Istat viene effettuata tramite intervista retrospettiva, realizzabile con un solo contatto con il conduttore dell'azienda.

In particolare, i costi dell'intervista svolta secondo la metodologia REA sono i seguenti, a seconda degli esiti:

- intervista completa per azienda attiva: 70,00 euro;
- aziende temporaneamente inattive, non più esistenti e fuori campo di osservazione per le quali siano fornite le informazioni previste dalla metodologia REA: 10,00 euro;
- questionari non rientranti nelle precedenti fattispecie (questionari incompleti, assenza o rifiuto del conduttore, indirizzo errato o incompleto) e per i quali siano fornite le indicazioni previste dalla metodologia REA: 1,00 euro.

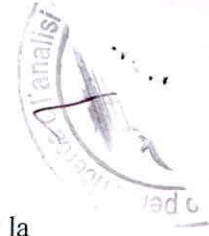
B. Le Istituzioni coinvolte nel finanziamento delle rilevazioni RICA e REA

La partecipazione al finanziamento delle attività oggetto del presente accordo di collaborazione è la seguente:

Indagine RICA – Il CREA-PB predispose le relazioni programmatiche per la realizzazione dell'indagine RICA e i relativi piani finanziari, che vengono presentati al Mipaaf e da questo approvati. Il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), mediante apposito decreto, dispone il finanziamento della RICA italiana. Tale finanziamento è destinato alla copertura dei costi della rilevazione effettuata con metodologia RICA, oltre che a garantire il funzionamento della struttura centrale e regionale della RICA. Esso viene in parte compensato dal contributo erogato dalla Commissione europea che contribuisce al funzionamento delle RICA nazionali con una retribuzione forfetaria per ogni scheda aziendale comunitaria debitamente compilata, stabilita periodicamente con apposito regolamento¹. Tale contributo viene versato al Fondo di rotazione gestito dal MEF. Il flusso finanziario al CREA-PB si attiva sulla base di dettagliati rendiconti di spesa preparati dallo stesso CREA-PB e approvati dal Mipaaf.

Indagine REA – L'Istat finanzia il costo della rilevazione effettuata con metodologia REA per una quota pari a 36,00 euro ad azienda rilevata. Inoltre, per tenere conto delle spese generali sostenute dal CREA-PB per la gestione e il coordinamento delle indagini, l'Istat corrisponde al CREA-PB un

¹ Il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/220 della Commissione, del 3 febbraio 2015, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio, relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nell'Unione europea, fissa in 160,00 euro la retribuzione forfetaria comunitaria per singola scheda aziendale debitamente compilata, prevista nell'ambito della RICA, dall'esercizio contabile 2012.



contributo di 6,00 euro per ciascuna intervista completa. Il costo unitario sostenuto da Istat per la rilevazione con metodologia REA-Istat di una singola azienda è pertanto di 42,00 euro.

La rilevazione secondo la metodologia RICA comprende, oltre alle informazioni strutturali ed economiche previste dalla RICA, un set di informazioni aggiuntive, di cui alcune già in parte previste dalla scheda comunitaria (dati generali sull'azienda; informazioni sugli animali trasformati o in corso di trasformazione; capitali fissi) e altre rilevate per le sole finalità conoscitive dell'Istat (occupazione e redditi della manodopera dipendente; redditi dei familiari e parenti che coabitano e non lavorano in azienda). L'Istat, pertanto, partecipa all'integrazione del questionario RICA e al flusso delle operazioni che tale integrazione determina con uno specifico contributo di 16,00 euro per ciascuna azienda casuale rilevata con metodologia RICA e trasmessa all'Istat.


C. Le modalità realizzative e i flussi finanziari

Indagine RICA - La rilevazione dei dati con metodologia RICA è effettuata dal CREA-PB, secondo quanto specificato al paragrafo A di questo allegato.

Indagine REA - La rilevazione dei dati con metodologia REA è effettuata dal CREA-PB, che utilizza le risorse finanziarie necessarie alla rilevazione con metodologia REA erogate dall'Istat. L'Istat anticipa al CREA-PB il 50% delle risorse all'avvio delle attività di rilevazione, mentre il saldo è erogato a conclusione delle attività, in relazione al numero di aziende effettivamente rilevato.

Per le aziende ricadenti nella Regione Trentino Alto Adige la rilevazione dei dati è affidata agli Istituti provinciali di statistica.

In questi casi, il CREA-PB eroga a favore delle medesime Province autonome l'importo previsto per la rilevazione con le due metodologie.



Allegato 2. Tempistica della comunicazione dei dati REA

L'Istat e il CREA-PB convengono che la consegna dei microdati provvisori della REA avvenga entro i 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio contabile, rimandando la consegna dei dati definitivi entro 15 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio contabile.

Per le rilevazioni inerenti gli esercizi contabili 2015 e 2016 la consegna dei dati definitivi avverrà entro 6 mesi dalla stipula dell'accordo.



Allegato 3. Strategia campionaria

La strategia campionaria dell'indagine RICA-REA può essere riassunta in due punti:

1. disegno campionario per le aziende appartenenti all'universo di riferimento dell'indagine RICA;
2. disegno campionario per le aziende appartenenti esclusivamente all'universo di riferimento dell'indagine REA.

Questa strategia verrà sviluppata e implementata perseguendo i seguenti obiettivi:

- copertura della parte più rilevante dell'attività agricola: almeno il 90 % dello standard output;
- rilevazione di un numero di aziende agricole sufficienti per stimare i principali aggregati di contabilità nazionale con un apprezzabile livello di significatività statistica, ovvero con un errore campionario non superiore allo 5% a livello nazionale e al 10% a livello regionale sulle variabili strategiche: standard output, produzione ai prezzi di base, costi;
- determinazione di una numerosità campionaria tale da contenere i costi di rilevazione e, nel contempo, ridurre l'errore non campionario atteso delle stime e l'entità della molestia statistica.

Il disegno di campionamento e la selezione delle unità verranno effettuati con riferimento all'archivio statistico delle aziende agricole più aggiornato che risulti disponibile al momento in cui tale selezione dovrà essere effettuata.

Il disegno dovrà in ogni caso assicurare il rispetto delle condizioni indicate nei regolamenti di riferimento delle indagini RICA e REA e dei vincoli finanziari e organizzativi indicati nel presente accordo.

La selezione delle unità avverrà utilizzando criteri probabilistici. Tale campione potrà essere eventualmente integrato con aziende volontarie che non saranno considerate ai fini delle determinazioni finanziarie.

Eventuali sostituzioni di unità già selezionate con la procedura probabilistica dovranno essere concordate tra le Parti.



Allegato 4. Profili di qualità della rilevazione e dei dati

1 - Indicatori di qualità sulla rilevazione

I seguenti indicatori devono essere calcolati e diffusi, in ciascuna regione o provincia autonoma, per polo e classi di standard output.

Le definizioni delle variabili utilizzate per il calcolo degli indici sono riportate nello schema 1. I riferimenti numerici degli indicatori fanno invece riferimento al successivo schema 2.

Indicatori relativi alla qualità della lista

Tasso di non eleggibilità = [unità non eleggibili (3) /totale unità (1)]x100

Composizione percentuale del tasso di non eleggibilità:

percentuale di unità con terreni destinati a usi non agricoli, orti o allevamenti familiari=[(11)/(3)]

percentuale di unità con terreni definitivamente abbandonati=[(12)/(3)]

percentuale di aziende esclusivamente zootecniche che hanno cessato la propria attività=[(13)/(3)]

percentuale di aziende assorbite da aziende pre-esistenti=[(14)/(3)]

tasso di fusione tra aziende=[(15)/(3)]

percentuale di aziende smembrate=[(16)/(3)]

Tasso errori di lista = [(unità non eleggibili (3)+indirizzo errato o insufficiente (9)) /totale unità (1)]x100

Indici relativi alla qualità della rilevazione

Totale unità = (1)

Tasso di mancata risposta = [unità non rispondenti (4)/unità eleggibili (2)]

Composizione percentuale del tasso di mancata risposta:

percentuale di rifiuto=[rifiuti (10)/ non rispondenti (4)]

percentuale di unità non contattate per errori di lista=[indirizzo errato o insufficiente (11) / non rispondenti (4)]

percentuale di mancato contatto per assenza del conduttore=[assenza del conduttore (12)/ non rispondenti (4)]

Tasso di mancata risposta al netto degli errori che pregiudicano il contatto = [(unità non rispondenti (4)- indirizzo errato o insufficiente (11)) / (unità eleggibili (2)- indirizzo errato o insufficiente (11))]

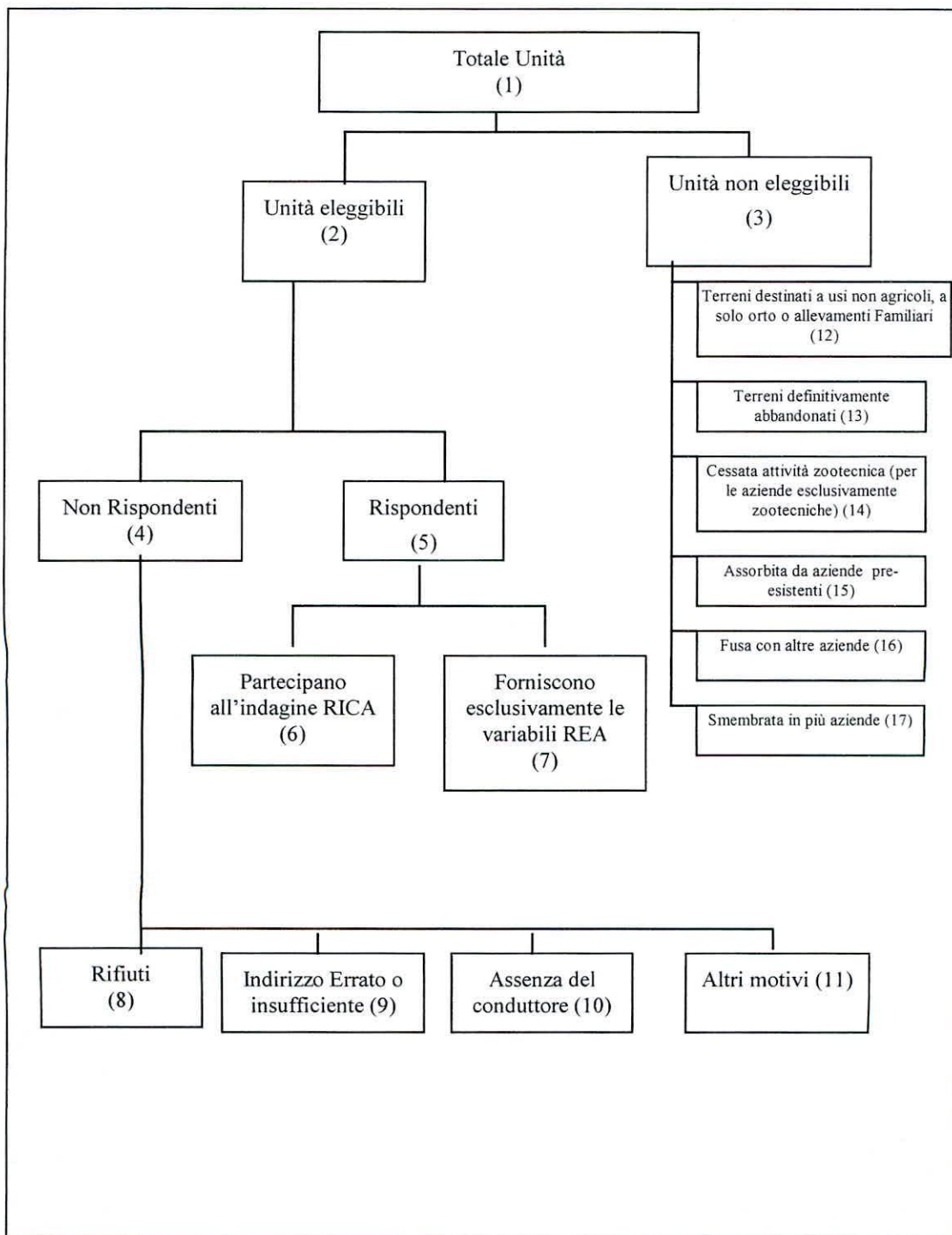
Tasso di partecipazione all'indagine RICA = [partecipazione all'indagine RICA (8)/ rispondenti (5)]

Schema 1: definizioni utili per la classificazione delle unità secondo lo schema 2

Totale unità (1): l'insieme delle unità selezionate dalla lista di campionamento e incluse nel campione utilizzato per l'indagine
Unità eleggibili (2): aziende agricole attive o temporaneamente inattive ovvero aziende che pur esistendo non hanno svolto alcuna attività produttiva nell'anno di riferimento
Unità non eleggibili (3): aziende agricole che nel corso del tempo hanno cessato la propria attività
Aziende agricole non rispondenti (4): aziende agricole per le quali non è stato possibile l'aggiornamento dei dati strutturali o l'osservazione di quelli necessari per la loro classificazione tipologica o raccogliere i dati REA almeno per le sezioni costi, ricavi e lavoro
Aziende agricole rispondenti (5): aziende agricole sulle quali, oltre all'aggiornamento dei dati strutturali e all'osservazione di quelli necessari per la loro classificazione tipologica, sono stati raccolti i dati relativi alle variabili REA almeno per le sezioni costi, ricavi e lavoro
Aziende agricole che partecipano alla rilevazione RICA (6): aziende agricole sulle quali, oltre all'aggiornamento dei dati strutturali e all'osservazione di quelli necessari per la loro classificazione tipologica, sono stati raccolti i dati contabili RICA
Aziende agricole che partecipano esclusivamente alla rilevazione REA (7): aziende agricole sulle quali, oltre all'aggiornamento dei dati strutturali e all'osservazione di quelli necessari per la loro classificazione tipologica, sono stati raccolti i soli dati REA almeno per le sezioni costi, ricavi e lavoro
Rifiuti (8): aziende non rispondenti per rifiuto
Indirizzo errato o insufficiente (9): aziende che non è stato possibile contattare a causa di errori o incompletezza dell'indirizzo
Assenza del conduttore (10): aziende non rispondenti per assenza del conduttore
Altri motivi (11): aziende non rispondenti per motivi diversi dai precedenti
Terreni destinati a usi non agricoli, a solo orto o allevamento familiare (12): aziende i cui terreni sono destinati ad usi non agricoli (ad esempio trasformati in aree edificabili), o unità costituite esclusivamente da orto familiare (superficie riservata alla coltivazione di prodotti agricoli destinati al consumo del conduttore e della sua famiglia), o allevamento familiare
Terreni definitivamente abbandonati (13): superficie agricola non utilizzata per ragioni economiche, sociali o di altro tipo e che non entrano nell'avvicendamento
Cessata attività zootecnica (14): azienda esclusivamente zootecnica che ha venduto o macellato tutto il proprio bestiame
Assorbita da aziende preesistenti (15): azienda che ha cessato di esistere in quanto assorbita da aziende già esistenti e che conseguentemente hanno modificato la propria struttura
Azienda fusa con altre aziende (16): azienda che fondendosi con altre aziende ha dato luogo ad una nuova azienda
Smembrata in più aziende (17): azienda che cessa di esistere e che da origine a due o più aziende nuove



Schema 2: Classificazione delle unità secondo categorie utili al calcolo degli indicatori sulla qualità della rilevazione



2 – Le procedure di controllo dei dati RICA-REA

Le procedure CREA-PB di controllo dei dati operano su due livelli: il primo livello riguarda lo stesso software di rilevazione dove sono effettuati controlli specifici sui dati, alcuni già direttamente durante la fase di input; il secondo livello di controllo ha luogo attraverso un altro software (TEST2), utilizzato prevalentemente dalle postazioni regionali del CREA-PB, che effettua il confronto interaziendale dei dati con lo scopo di individuare valori anomali rispetto a dati medi.

I due software sono entrambi disponibili sul sito del CREA-PB dedicato all'Indagine RICA (<http://www.rica.inea.it/public/it/index.php>) alla voce DOWNLOAD.

Il primo livello di controllo presente nel software di rilevazione si attua attraverso tre fasi operative:

Fase 1 : controlli formali

Fase 2 : controlli di merito

Fase 3 : controlli PAC.

La Fase 1 è finalizzata a individuare errori di tipo formale ed evidenziare la presenza di gravi lacune nei dati (assenza di informazioni obbligatorie; incoerenza di informazioni direttamente interdipendenti); gli errori segnalati vanno obbligatoriamente corretti.

La Fase 2 completa la verifica di coerenza delle informazioni trattate sia in base a regole complesse di reciproca dipendenza, sia valutandone la congruità rispetto a valori esterni di riferimento; gli errori segnalati possono essere confermati con adeguata motivazione.

La Fase 3 riguarda specificamente tutte le tipologie di contributi percepiti dalle aziende con riferimento alle normative comunitarie, nazionali e locali; la rilevazione prevede un'analisi dettagliata anche dei PSR e POR che sono analizzati per singola misura con parametri di controllo regionalizzati. Gli errori segnalati possono essere confermati con adeguata motivazione.

Le correzioni necessarie vengono effettuate direttamente sul dato elementare così da mantenere l'archivio dei dati aziendali continuamente aggiornato.

I test di controllo sono complessivamente oltre 500 e sono classificati secondo le seguenti tipologie:

A : per gli allevamenti

C : per le colture

D : per i debiti

F : controlli finali sui dati di bilancio

G : per le spese generali

I : per gli inventari

K : per i codici

L : per il lavoro

M: per le macchine ed attrezzi

P: controlli preliminari

R : sul riparto SAU

T : controlli di congruità formale e generale

V : per le notizie varie

X, Z : sui contributi ed altri dati PAC

Y : sui dati integrativi REA.



Il software di rilevazione, originariamente finalizzato alle sole rilevazioni RICA, è stato adeguato ai fini dell'indagine REA mediante integrazioni che nella maggior parte dei casi riguardano solamente informazioni di dettaglio, mentre in altri, numericamente contenuti, riguardano informazioni nuove non presenti nell'indagine RICA.

I test previsti nelle Fasi 1, 2 e 3 di controllo dei dati verificano la correttezza di tutti i dati, indipendentemente dalle diverse finalità (RICA o REA) e interessano tutte le informazioni comuni ad entrambe le indagini.

Riguardo le informazioni rilevate ai soli fini REA, sono stati aggiunti appositi test (26 test con codice Y), mentre per le informazioni comuni alle due indagini, i test effettuati per le finalità RICA assicurano il controllo anche per le finalità REA.

Per la descrizione puntuale di tutti i test si rimanda all'Help in linea del software di rilevazione, dove è prevista anche l'opzione di stampa dei test.

Il secondo livello di controllo dei dati è effettuato con la procedura TEST2, che opera a valle del software di rilevazione esaminando un set di indici tratti da ciascuna azienda in riferimento a quelli ricavati da altre aziende simili²: da questo confronto scaturisce l'eventuale giudizio di anomalia. Questo tipo di controllo è definito interaziendale e consente di individuare automaticamente i valori di riferimento con i quali singoli dati aziendali possono essere confrontati.

Gli aggregati di aziende sono determinati sulla base di caratteristiche omogenee presenti in aziende simili e le elaborazioni programmate danno luogo alle seguenti 5 tabelle:

Tabella A – Dotazione di capitale

Tabella B – Coltivazioni

Tabella C – Vino e olio

Tabella D – Allevamenti

Tabella E – Prodotti caseari

I dati anomali che si scostano sensibilmente dalla media del gruppo sono segnalati dalla procedura e possono dar luogo ad una rettifica del dato aziendale oppure ad una conferma giustificata da un'adeguata motivazione.

Le procedure di controllo per le variabili REA adottate nella metodologia RICA attuale fanno riferimento al questionario REA prodotto da Istat per l'esercizio 2011.

² Il controllo interaziendale analizza in particolare i seguenti elementi: valori fondiari, tasso di rendimento, tassi di ammortamento, valore delle macchine ed attrezzi e del bestiame, valore delle produzioni e dei prezzi dei prodotti, rese fisiche unitarie, valore della PLV, valore delle spese specifiche, valore del margine lordo, valore dei prodotti trasformati.

Allegato 5. Variabili REA e tipologiche

codice	descrizione
--------	-------------

1. NOTIZIE IDENTIFICATIVE DELL'AZIENDA

CFISC	codice fiscale
PIVA	partita IVA
Denom	nome e cognome del conduttore
Indir	Indirizzo
Prov_cond	Provincia
Com_cond	Comune
CAP	CAP
Tel	Telefono
e-mail	e-mail

2. ISCRIZIONE

CCIAA	iscrizione al registro delle CCIAA
INPS	iscrizione al registro INPS
IVA	iscrizione al registro IVA
	Iscrizione associazione di categoria

3. STRUTTURA DEI COSTI

009	spese per acquisto di beni e servizi per le coltivazioni
010	spese per sementi e piantine
020	spese per concimi
030	spese per prodotti fitosanitari
040	altre spese per le coltivazioni
041	altre spese per le coltivazioni: prodotti della paleria in legno
042	altre spese per le coltivazioni: prodotti in plastica (film, teli, recipienti, ecc.)
043	altre spese per le coltivazioni: altro
049	spese per acquisto di beni e servizi per gli allevamenti
050	spese per alimenti per animali
051	spese per alimenti per animali: foraggi semplici acquistati
052	spese per alimenti per animali: prodotti di origine animale
053	spese per alimenti per animali: altri mangimi
060	spese per uova da cova e pulcini
070	spese per animali, esclusi quelli da ripr., da latte, da lana e da lav.
080	spese veterinarie e per acquisto di prodotti farmaceutici
081	spese veterinarie
082	spese per acquisto di prodotti farmaceutici
090	altre spese per gli allevamenti
091	altre spese per gli allevamenti: servizi
092	altre spese per gli allevamenti: prodotti chimici per la conservazione alimenti animali
093	altre spese per gli allevamenti: altro
099	spese per la meccanizzazione
100	spese per carburanti



110	spese per lubrificanti
120	spese per manutenzione ordinaria, riparazioni e pezzi di ricambio
121	spese per manutenzione ordinaria di macchine agricole
122	spese per manutenzione ordinaria per macchine industriali
123	spese per manutenzione ordinaria per autoveicoli
130	altre spese per la meccanizzazione
139	spese generali e varie
140	spese per acqua
150	spese per elettricità
160	spese per combustibili
161	spese per combustibili: metano
162	spese per combustibili: altro
170	spese per assicurazioni
180	spese per consulenze tecniche e contabili
190	spese per servizi bancari
200	spese per quote associative
210	spese per affitti e noli
211	spese per locazioni terreni e fabbricati
212	spese noleggio macchinari, mezzi di trasporto e altri beni
220	spese per la trasformazione dei prodotti agricoli
230	spese di trasporto, commerciali e immagazzinaggio
231	spese di trasporto
232	spese intermediari del commercio
233	spese di immagazzinaggio
234	spese di imballaggio senza trasformazione dei prodotti
240	spese per lavori agricoli eseguiti da terzi
250	spese per materiali e piccoli attrezzi
260	spese per manutenzione riparazione ordinaria. dei fabbricati agricoli non residenziali
261	oneri di gestione per l'agriturismo
262	spese per le materie prime acquistate per la trasformazione
263	spese per le materie prime acquistate per la trasformazione di prodotti vegetali
264	spese per le materie prime acquistate per la trasformazione di prodotti animali
270	altre spese generali
271	altre spese generali: partecipazione a fiere e mercati
272	altre spese generali: pubblicità con televisione e radio
273	altre spese generali: pubblicità con stampa
274	altre spese generali: pubblicità con agenzie pubblicitarie
275	altre spese generali: servizi di informatica
276	altre spese generali: altro
280	interessi passivi
290	imposte indirette
300	spese totali

Variabili opzionali

Nuova	<i>spese per la trasformazione di vino e olio con e senza (cooperative), latte, frutta e altro</i>
Nuova	<i>spese per imbottigliamento e commercializzazione vino e olio</i>
Nuova	<i>spese per imballaggio, prima lavorazione dei prodotti agricoli e preparazione per i mercati</i>
Nuova	<i>spese per prima lavorazione dei prodotti (imballaggio)</i>
Nuova	<i>spese per fotovoltaico e biogas e biomasse (manutenzione ordinaria per esempio impianti fotovoltaici)</i>

Nuova *altre spese specifiche e non comprese nelle altre (esempio manutenzione parchi e giardini)*
Nuova *altre spese (attività connesse)*

4. GIACENZE E SCORTE

310 scorte iniziali: prodotti vegetali, compresi i trasformati e in corso di trasf.
320 scorte iniziali: prodotti zootecnici, compresi trasformati e in corso di trasf.
330 scorte iniziali: animali, esclusi quelli da riproduzione, latte, lana e lavoro
340 scorte iniziali: mezzi tecnici extraziendali
350 scorte iniziali: totale
360 scorte finali: prodotti vegetali, compresi i trasformati in corso di trasf.
370 scorte finali: prodotti zootecnici, compresi i trasformati e in corso tra.
380 scorte finali: animali, esclusi da riproduzione, da latte, da lana e da lavoro
390 scorte finali: mezzi tecnici extraziendali
400 scorte finali: totale

5. ACQUISTI E VENDITE DI CAPITALI FISSI

410 impianti e reimpianti di coltivazioni legnose e boschi: acquisti
420 animali da riproduzione, da latte, da lana e da lavoro: acquisti
430 fabbricati non residenziali: acquisti
440 macchinari e attrezzature: acquisti
450 mezzi di trasporto: acquisti
460 miglioramenti fondiari
470 manutenzione straordinaria dei capitali fissi
480 costi di trasferimento delle proprietà
490 altri capitali fissi: acquisti
500 capitali fissi acquistati totali
510 impianti e reimpianti di coltivazione legnose e boschi: vendite
520 animali da riproduzione, da latte, da lana e da lavoro: vendite
530 fabbricati non residenziali: vendite
540 macchinari e attrezzature: vendite
550 mezzi di trasporto: vendite
560 altri capitali fissi: vendite
570 capitali fissi venduti totali

6. REIMPIEGHI

580 reimpieghi: prodotti vegetali (primari, sottoprodotti e trasformati)
590 reimpieghi: prodotti zootecnici (non trasformati, sottoprodotti e trasformati)
600 reimpieghi: totale

7. RICAVI E AUTOCONSUMO

609 ricavi
610 vendita di prodotti vegetali, compresi vino e olio
620 vendita di prodotti vegetali trasformati
630 vendita di animali, esclusi da riproduzione, da latte, da lana e da lavoro
640 vendita di prodotti zootecnici
650 vendita di prodotti zootecnici trasformati



660	autoconsumo
670	agriturismo
680	lavori agricoli eseguiti per terzi
690	acquacoltura
700	manutenzione del paesaggio
710	ricavi da produzione energia
720	altri ricavi
730	totale ricavi e autoconsumo

Variabili opzionali

711	<i>ricavi energia eolica</i>
712	<i>ricavi biomasse</i>
713	<i>ricavi energia solare</i>
713	<i>ricavi altre fonti energia</i>
Nuova	<i>ricavi per attività ricreative e sociali</i>
Nuova	<i>ricavi per fattorie didattiche</i>
Nuova	<i>ricavi per artigianato</i>
Nuova	<i>ricavi per prima lavorazione dei prodotti agricoli</i>
Nuova	<i>ricavi per trasformazione di prodotti animali</i>
Nuova	<i>ricavi per produzione di energia rinnovabile</i>
Nuova	<i>ricavi per lavorazione del legno (taglio, ecc.)</i>
Nuova	<i>ricavi per servizi per l'allevamento</i>
Nuova	<i>ricavi per sistemazione di parchi e giardini</i>
Nuova	<i>ricavi per silvicoltura</i>
Nuova	<i>ricavi per produzione di mangimi completi e complementari</i>

Variabili opzionali

8. CONTRIBUTI

730	<i>contributi PAC accoppiati: totale</i>
740	<i>contributi PAC accoppiati: frumento duro, foraggio, riso, tabacco, olio</i>
750	<i>contributi PAC accoppiati: vacche nutrici, bovini, pecore e capre</i>
760	<i>contributi PAC accoppiati: altri contributi</i>
770	<i>PAC: regime di pagamento unico (PUA)</i>
780	<i>Sviluppo rurale: aiuti alla produzione</i>
790	<i>Sviluppo rurale: aiuti ai nuovi investimenti</i>
800	<i>contributi per calamità naturali</i>
810	<i>set-aside</i>
820	<i>contributi per agricoltura biologica</i>
830	<i>altri contributi</i>

9. OCCUPAZIONE E REDDITI

9.1 MANODOPERA FAMILIARE

110	conduttore
SES1	sesto conduttore
GL1	giornate lavorate conduttore
HM1	ore medie lavorate conduttore
EXI1	reddito extraz. da lavoro indipendente: conduttore
EXD1	reddito extraz. da lavoro dipendente: conduttore
EXP1	reddito extraz. da pensione: conduttore



EXC1 reddito extraz. da capitale: conduttore
CS1 contributi sociali conduttore
CSI1 contributi sociali previdenza integrativa: conduttore

120 coniuge

SES2 sesso coniuge
GL2 giornate lavorate coniuge
HM2 ore medie lavorate coniuge
EXI2 reddito extraz. da lavoro indipendente: coniuge
EXD2 reddito extraz. da lavoro dipendente: coniuge
EXP2 reddito extraz. da pensione: coniuge
EXC2 reddito extraz. da capitale: coniuge
CS2 contributi sociali coniuge
CSI2 contributi sociali previdenza integrativa: coniuge

130 altri familiari che lavorano in azienda

SESAF sesso altro familiare che lavora in azienda
GLAF giornate lavorate altri familiari (da 1 a 25)
HMAF ore medie lavorate altro familiare
EXIAF reddito extraz. da lavoro indipendente: familiari che lavorano in azienda
EXDAF reddito extraz. da lavoro dipendente: familiari che lavorano in azienda
EXPAF reddito extraz. da pensione: familiari che lavorano in azienda
EXCAF reddito extraz. da capitale: altri familiari che lavorano in azienda
CSAF contributi sociali altri familiari che lavorano in azienda
CSIAF contributi sociali previdenza integrativa altri familiari che lavorano in azienda

140 altri familiari che non lavorano in azienda

SESNF sesso altro familiare che non lavora in azienda
EXINF reddito extraz. da lavoro indipendente: familiari che non lavorano in azienda
EXDNF reddito extraz. da lavoro dipendente: familiari che non lavorano in azienda
EXPNF reddito extraz. da pensione: familiari che non lavorano in azienda
EXCNF reddito extraz. da capitale: familiari che non lavorano in azienda

150 parenti del conduttore che lavorano in azienda

SESP sesso parente del conduttore che lavora in azienda
GLP giornate lavorate parenti del conduttore
HMP ore medie lavorate parente del conduttore

9.2 ALTRA MANODOPERA AZIENDALE

160 operai a tempo indeterminato, categorie speciali, impiegati, dirigenti

GLDTI giornate lavorate dipendenti a tempo indeterminato
HMDTI ore medie lavorate dipendenti a tempo indeterminato
WDTI retribuzioni lorde: dipendenti a tempo indeterminato
CSDTI contributi sociali dipendenti a tempo indeterminato
TFRDTI accantonamenti per TFR: dipendenti a tempo indeterminato
CSIDTI contributi sociali previdenza integrativa dipendenti a tempo indeterminato

170 impiegati

GLI giornate lavorate impiegati a tempo indeterminato



HMI	ore medie lavorate impiegati a tempo indeterminato
WI	retribuzioni lorde: impiegati a tempo indeterminato
CSI	contributi sociali impiegati a tempo indeterminato
TFR1	accantonamenti per TFR: impiegati a tempo indeterminato
CSII	contributi sociali previdenza integrativa impiegati a tempo indeterminato

180	operai a tempo determinato
GLDTD	giornate lavorate dipendenti a tempo determinato
HMDTD	ore medie lavorate dipendenti a tempo determinato
WDTD	retribuzioni lorde: dipendenti a tempo determinato
CSDTD	contributi sociali dipendenti a tempo determinato
TFRDTD	accantonamento per TFR: dipendenti a tempo determinato
CSIDTD	contributi sociali previdenza integrativa dipendenti a tempo determinato

190	extracomunitari
GLEX	giornate lavorate extracomunitari
HMEX	ore medie lavorate extracomunitari
WEX	retribuzioni lorde: extracomunitari
CSEX	contributi sociali extracomunitari
TFREX	accantonamenti per TFR: extracomunitari
CSIEX	contributi sociali previdenza integrativa extracomunitari

200	coloni impropri ed assimilati
GLCO	giornate lavorate coloni
HMCO	ore medie lavorate coloni
WCO	retribuzioni lorde: coloni
CSCO	contributi sociali coloni
TFRCO	accantonamenti per TFR: coloni
CSICO	contributi sociali previdenza integrativa

9.3 MANODOPERA EXTRAZIENDALE

210	manodopera fornita da altre imprese
GLEXA	giornate lavorate extraziendali
HMEXA	ore medie lavorate extraziendali

10. VARIABILI STRUTTURALI (+CLASSIFICAZIONE TIPOLOGIA)

Cond	Forma di conduzione
Fg	Forma giuridica
Sutp	Superficie totale in proprietà
Suta	Superficie totale in affitto
Sutg	Superficie totale in uso gratuito
Sutt	Totale superficie totale
Saup	S.A.U. in proprietà
Saua	S.A.U. in affitto
Saug	S.A.U. in uso gratuito
Saut	Totale S.A.U.

Sem	Superficie a seminativi
Leg	Superficie a coltivazioni permanenti
Ppp	Superficie a prati permanenti e pascoli
Bos	Superficie a bosco
Alt	Altre superfici

Bovi	Numero di capi bovini e bufalini
Ovic	Numero di capi ovini e caprini
Suin	Numero di capi suini
Avic	Numero di capi avicoli
Equi	Numero di capi equini
Cuni	Numero di Conigli